

31/01/2013

Napoli, ambulanze bloccate negli ospedali «Per fortuna non c'è scappato il morto»



di Marisa La Penna

NAPOLI – Barelle bloccate negli ospedali per l'intera giornata perchè impossibilitate a "sbarellare" i pazienti per mancanza di posti letto e di lettighe libere. Enormi i ritardi nei soccorsi. Il momento di maggiore criticità si è avuto stamattina alle ore 11,40.

Giuseppe Galano, direttore del 118 e presidente dell'Associazione degli Anestesisti-Rianimatori denuncia: «I problemi legati allo "sbarellamento" dei pazienti ha tenuto bloccato un buon numero di mezzi di soccorso del nostro già esiguo parco ambulanze presso i pronto soccorso degli ospedali cittadini. Purtroppo le altre richieste di soccorso sono state soddisfatte con inevitabile e incolpevole ritardo».

Alle 11 erano sei su diciotto i mezzi bloccati. La criticità maggiore, come detto, alle 11,40 quando sei ambulanze sono rimaste bloccate negli ospedali perchè non erano in condizioni di sbarellare. La situazione era assolutamente drammatica, addirittura alcuni ammalati sono stati adagiati sulle sedie. All'ospedale San Giovanni Bosco un'ambulanza è rimasta ferma per quattro ore e mezza. Al Loreto Mare sono rimaste bloccate tre autolettighe: una per tre ore e mezza. Al Cardarelli un mezzo è stato trattenuto per un'ora. Altrettanto al Vecchio Pellegrini.

«Come detto questa situazione ha rallentato i soccorsi. Fortunatamente la sorte ci ha aiutato. Non ci sono stati codici rossi che hanno atteso troppo. Ma non si può andare avanti con la fortuna. Ho già scritto un documento venti giorni fa a tutti i direttori sanitari di presidio esortandoli a intervenire su questa grave problematica che potrebbe fare ipotizzare anche il reato di interruzione di pubblico servizio».